



29 SETTEMBRE 2005

1

## ATTIVITÀ ESTRATTIVA A SASSO DI CASTRO CAVET ESTRARRÀ ANCORA 72 MILA METRI CUBI

Lo scorso primo agosto, insieme a una delegazione di cittadini di Traversa e Selva, abbiamo avuto un incontro presso l'Ufficio Tecnico del Comune per avere informazioni sulla situazione della Cava di Sasso di Castro.

In quell'occasione abbiamo formulato una serie di domande scritte.

Per quanto riguarda CAVET abbiamo avuto una risposta ufficiale, datata 8 settembre 2005, dalla quale emerge:

1. La coltivazione verrà chiusa a fine 2005
2. La volumetria che CAVET intende ancora sfruttare è pari a 72.000 metri cubi circa
3. Le quantità medie gioenaliere di aggregati prodotti a Sasso di Castro sono pari a 650 metri cubi circa
4. Il materiale prodotto a Sasso di Castro è destinato principalmente alla produzione di calcestruzzo presso gli impianti di betonaggio: T12-Osteto, T13-Rovigo, T16-Brenzone, T17-Castelvecchio, E-5 Quinzano
5. CAVET ha realizzato un minor sfruttamento della cava (complessivamente 1.400.000 mc anziché i 2.000.000 mc autorizzati) a causa delle "ben note vicende della gestione dei limi di lavaggio che hanno da tempo costretto CAVET a integrare l'approvvigionamento di inerti dal libero mercato"
6. A partire dal 2006 CAVET provvederà al ripristino finale della cava secondo un Progetto di Variante presentato il 7 Luglio 2005

### SENZA RISPOSTA

Le altre nostre richieste (stato della coltivazione della Cava di Autostrade, tempi per lo smantellamento delle discariche di Fonte alla Sella e Pereta, destinazione dei fanghi attualmente prodotti a Sasso di castro, sospensione estiva delle attività estrattive, tempi previsti per la realizzazione della strada di cantiere Sasso di Castro-Futa) non hanno ancora avuto una risposta.

### PROSSIMAMENTE

Per quanto riguarda il Progetto di Variante per il ripristino della cava di Sasso di Castro presentato da CAVET, lo analizzeremo al più preste e informeremo la popolazione dei suoi contenuti